



La propagazione di febbraio.

Cominciamo, come al solito con le informazioni relative al numero di macchie solari rilevato dal SIDC del Reale Osservatorio Belga per il mese di gennaio. La situazione è, più o meno, la stessa dei mesi precedenti.

A lunghi periodi di completa assenza di macchie si alternano brevi periodi di presenza di un numero limitato delle stesse. Oltre a questo ci sono piccole macchie appartenenti sia al ciclo che finisce sia a quello che comincia e che non hanno peso statistico e che rimangono visibili per periodi di tempo estremamente brevi.

Il nuovo ciclo stenta a decollare, e lo potete chiaramente vedere da uno dei grafici che vengono proposti in ultima pagina.

Ecco i dettagli del mese di gennaio 2009

1 -	0
2 -	0
3 -	0
4 -	0
5 -	0
6 -	0
7 -	0
8 -	0
9 -	7
10 -	9
11 -	10
12 -	8
13 -	7
14 -	0
15 -	0
16 -	0
17 -	0
18 -	0
19 -	7
20 -	0
21 -	0
22 -	0
23 -	0
24 -	0
25 -	0
26 -	0
27 -	0
28 -	0
29 -	0
30 -	0
31 -	8

Con una media di 1,5 macchie, un livello in linea con le medie passate.

E queste sono le previsioni come presentate dal Reale Osservatorio Belga.

Gennaio	8
Febbraio	9
Marzo	10
Aprile	11
Maggio	13
Giugno	15
Luglio	17
Agosto	20
Settembre	22
Ottobre	24
Novembre	27
Dicembre	30
Gennaio 10	33

Le previsioni danno sempre, più o meno gli stessi numeri e ci continuano a far sperare in una situazione diversa per questo autunno. Non possiamo che sperare che sia vero, e che magari i risultati siano migliori di quanto sperato. Per il resto quello che segue è la fotocopia di quanto detto un anno fa.

Ricordiamo anzitutto che il mese di febbraio è ancora un mese di tipica propagazione invernale che, anche se migliore di quella di gennaio, ha ancora una insolazione molto bassa, con conseguenti tempi di apertura dei 20 e dei 17 metri ridotti. Ma già in febbraio le durate delle aperture sono più lunghe rispetto a quelle di dicembre e gennaio,.

10 metri – Anche in febbraio i 10 metri, di mattina, saranno praticamente inutilizzabili, se non per qualche apertura verso l’Africa, che sarà presente per tutta la parte centrale della giornata con propagazione solamente per e-sporadico. Aperture limitate nel tempo saranno abbastanza regolari con il Centro ed il Sud America a tardo pomeriggio. La stessa situazione, sostanzialmente, di gennaio, ma le aperture potranno essere spostate di una buona mezzora in più ed i segnali cominceranno ad essere più consistenti. Tra le aperture possibili, ma meno probabili, provate a controllare in direzione dell’Asia e della parte più a noi vicina del Pacifico a metà mattina ed in direzione della costa atlantica del Nord America a metà pomeriggio. Nei giorni migliori ci potrebbero essere segnali, anche se deboli.

12 metri – Come nei mesi precedenti, anche in febbraio i 12 metri saranno più o meno una fotocopia dei 10 metri con poche differenze sulla intensità degli eventuali

segnali presenti e sulla durata delle aperture, eventualmente più lunghe. Le aperture meno probabili saranno, su questa banda, più possibili e con segnali e durate discrete.

15 metri – Banda discreta anche in febbraio. Nei giorni migliori potrete trovare anche del valido DX. L’Africa sarà regolarmente presente dal mattino fino al tramonto, sia per aperture normali che per e-sporadico. Sempre nella mattinata ci potrà essere qualche segnale dall’Estremo Oriente e, più spesso con il Sud-Est asiatico. Nei giorni migliori anche con la parte meridionale del Pacifico, prevalentemente la zona a nord dell’Australia. Nel pomeriggio buone aperture con il Sud America, a volte anche quella centrale e quella del nord.

17 metri – Anche qui la propagazione ci darà delle soddisfazioni. Si potrà trovare qualche DX con condizioni molto simili a quelle dei 15 metri; Africa, Giappone ed Asia di mattina. Americhe nel pomeriggio. Cercate il Pacifico nei giorni migliori, di mattina presto, ma anche nel pomeriggio (la zona nord di mattina, quella sud a centro giornata) e potrete avere delle belle sorprese. Propagazione corta quasi tutti i giorni, dall’alba al tramonto.

20 metri – Nei giorni migliori troverete Pacifico e Giappone via lunga e via corta nel pomeriggio. Aperture pomeridiane abbastanza regolari con il Centro ed il Sud America, minore la

presenza del Nord America. Continua, su questa banda, la presenza dell’Africa. I 20 metri cominciano a chiudersi più tardi e a presentare aperture a corto raggio tutti i giorni.

30 metri – Buoni segnali tutto il giorno. Banda aperta verso tutte le direzioni.. Cercate in particolare l’Africa durante tutto il giorno, Pacifico ed estremo oriente prevalentemente durante le ore del pomeriggio. America tutta la notte ed Antartica nella prima parte della notte. Propagazione corta tutta la parte centrale della giornata.

40 metri – Anche qui la propagazione sarà corta, anche se non cortissima, tutto il giorno, per allungarsi durante la notte. Cercate l’Asia ad inizio della sera. L’Africa sarà regolarmente presente durante la sera e tutta la notte. Le Americhe durante tutta la notte, con segnali migliori per il Sud. Antartica presente con buoni segnali a notte inoltrata.

80 metri – Propagazione corta a disposizione durante tutte le ore di buio. Medio Oriente con buoni segnali durante la notte. Scarse aperture con l’Estremo Oriente durante la sera. Non ci dovrebbero essere segnali dal Pacifico, mentre l’Africa sarà sempre presente dalle prime ore di buio fino a notte inoltrata.

La tabella che segue è invece basata su un numero di 10 macchie così come ricavata dal libro di I3CNJ e I3LPL.

Questo è il grafico del SIDC con la situazione attuale del ciclo e le previsioni per i prossimi mesi

Sunspot index graphics

The daily (yellow), monthly (blue) and monthly smoothed (red) sunspot numbers since 1994, together with predictions for 12 months ahead:

SM (red dots) : classical prediction method, based on an interpolation of Waldmeier's standard curves;

CM (red dashes) : combined method (due to K. Denkmayr), a regression technique coupling a dynamo-based estimator with Waldmeier's idea of standard curves.

